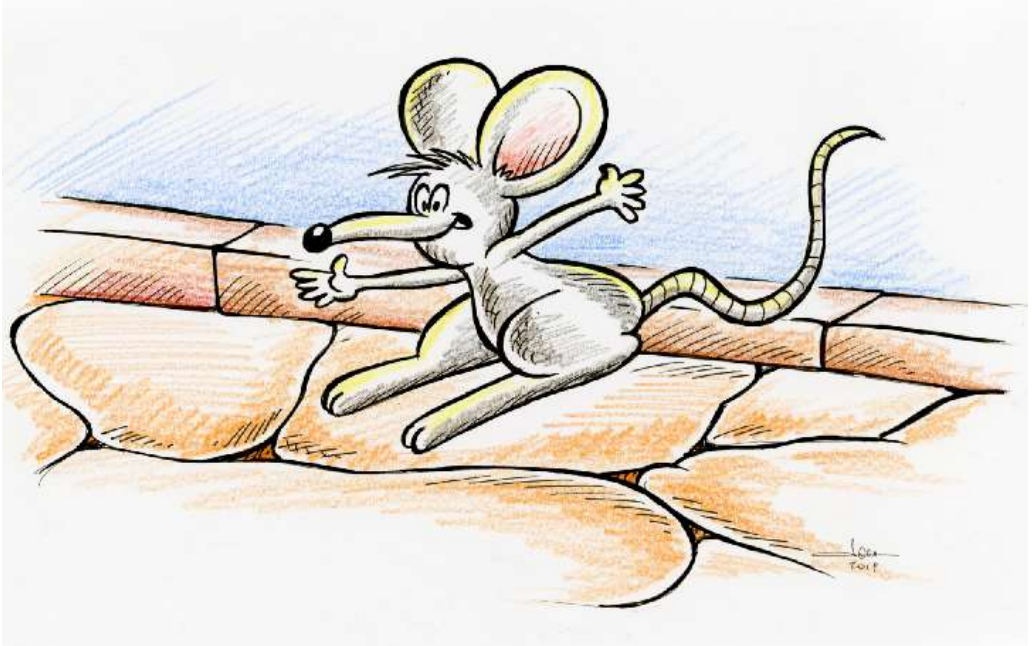
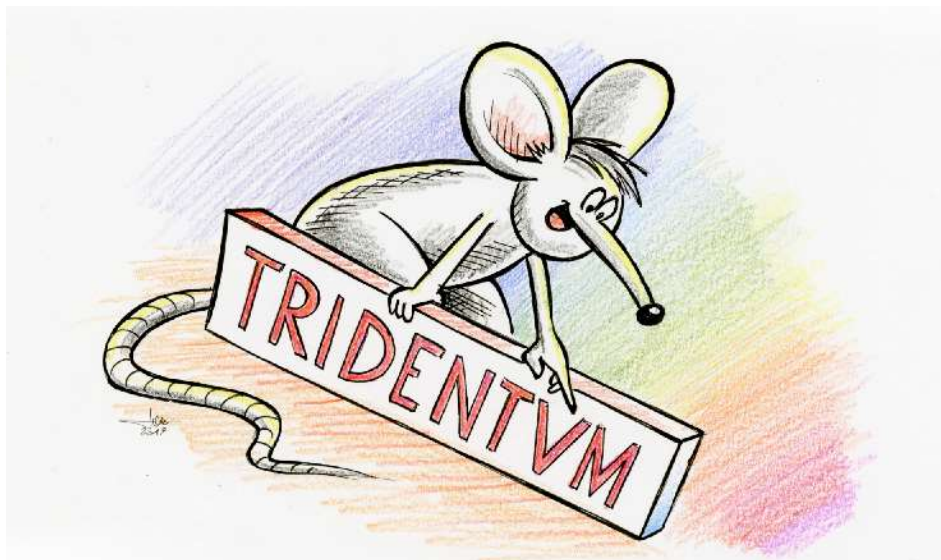


# Una giornata speciale in compagnia di Miù



C'ERA UNA VOLTA, c'era una volta... il topino MIU'.

Il piccolo topino abitava in una bellissima città, che aveva un nome strano, strano. Sapete come si chiamava? Inizia con la TRI e finisce con UM: Trittum? No, no. Trinum? No, no. Forse: Tridum? No, no.



Ah certo, adesso mi ricordo: *Tridentum!*

*Tridentum* era una città magnifica, circondata da alte mura e con lunghe strade, ma molto strane perché ricoperte di blocchi di pietra. Se chiudi gli occhi puoi vedere Miù, che corre veloce passando da una pietra all'altra. Ma... come sono scivolose: attento Miù puoi farti male!

Miù era un topino allegro e gocherellone. Quanti scherzi faceva alle persone che passeggiavano per le strade di *Tridentum*. Sai perché? Perché quando nessuno se lo aspettava usciva dai tombini e faceva: CUCU'!



Miù aveva un amico, un piccolo maialino, che si chiamava *Porcinus*.

*Porcinus* era un bricconcello, non stava mai fermo, correva sempre di qua e di là.



Un giorno Miù e *Porcinus* stavano passando su una strada quando, all'improvviso, comparve *Bigius*. Un gattone super antipatico sempre pronto a fare dispetti. E infatti voleva prendere Miù.



Appena *Bigius* vide il topino si mise a inseguirlo tra le gambe delle persone, che camminavano per la strada. E così Miù e *Porcinus* incominciarono a correre, correre a perdifiato finché a Miù venne un'idea. Si ricordò di aver visto il giorno prima degli operai che stavano lavorando vicino ad un pozzo e così si diresse proprio lì, voltandosi indietro ogni tanto per verificare che *Bigius* li seguisse. Una volta arrivato stette ben attento a passare vicino a delle lastre di terracotta ancora umida lasciate ad

asciugare al sole. *Bigius*, un po' perché era stupidino, un po' perché era frettoloso, non si accorse delle lastre e ci passò sopra. Risultato: sulle sue zampette rimase attaccata l'argilla fresca e così fu costretto a fermarsi e a leccarsi via il tutto.

E *Porcinus*, in quella baraonda, che fine aveva fatto? Miù non lo vedeva più né a destra, né a sinistra, né avanti, né indietro, però lo sentiva gridare: "Aiuto! Aiuto!". Così si mise a ripercorre la strada, che aveva fatto per arrivare fin lì, finché lo vide, strano a dirsi, incastrato dentro un tombino. Proprio così. Vedendolo in quelle condizioni Miù esclamò: "Cosa fai lì, esci fuori!" Ma *Porcinus*, benché si dimenasse in ogni modo non ci riusciva. Allora Miù corse a chiedere aiuto alla sua famiglia: papà, mamma, i suoi fratellini e cuginetti.

Appena seppero cosa era successo tutti si organizzarono: i cugini scesero nelle fognature e raggiunto il punto in cui si trovava *Porcinus* si misero uno sull'altro a formare una piramide in modo da raggiungerlo e spingere in alto il suo bel sederino. Il papà e i fratelli di Miù, invece, raggiunsero il porcellino dalla strada, gli legarono una corda intorno al petto e tirarono, tirarono, finché *Porcinus* non venne fuori.



Così Miù e *Porcinus* poterono riabbracciarsi felici per lo scampato pericolo e ricominciare a correre per le vie di *Tridentum*, facendo scherzi a tutte le persone che vi passavano.



Testo di: M.Raffaella Caviglioli

Disegni di: Paolo Ober